



Delibera della Giunta Regionale n. 43 del 30/01/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA CAMPANIA PIU'.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a) ampie aree dei territori della Città Metropolitana di Napoli e della provincia di Caserta sono interessati da continui fenomeni di abbandono di rifiuti che spesso vengono successivamente incendiati con gravi conseguenze all'ambiente e potenziali pericoli per la popolazione, determinando, inoltre, un inaccettabile degrado di porzioni del territorio che costituiscono elementi significativi del paesaggio urbano e periurbano.
- b) gli abbandoni dei rifiuti che si concentrano maggiormente in corrispondenza delle aree prospicienti la rete stradale extraurbana (banchine, fossi di scolo, spazi di servizio etc.), determinano gravi disagi al transito degli autoveicoli con potenziali pregiudizi alla sicurezza, difficoltà di manutenzione delle aree verdi e condizioni igieniche potenzialmente pericolose per la popolazione nonché rischio di allagamenti delle sedi viarie e dei terreni limitrofi per la mancata funzionalità delle reti di drenaggio delle acque meteoriche a servizio delle stesse strade per l'intasamento di canali e tombini da parte dei rifiuti abbandonati e per la carenza di manutenzione ordinaria.
- c) le superfici stradali impermeabilizzate contribuiscono in modo significativo, stante la loro estensione, all'incremento delle acque superficiali. La corretta gestione di tali volumi idrici attraverso la rifunzionalizzazione e manutenzione dei fossi di scolo ai lati delle strade nonché di elementi idraulici quali tombini e collettori di scarico in corpi idrici superficiali è fondamentale per la riduzione del connesso rischio antropico di allagamenti delle strade e delle aree limitrofe e del più generale rischio idraulico in particolar modo nelle aree di pianura.
- d) la rete stradale extraurbana rappresentando l'elemento antropico funzionale al collegamento tra aree rurali, centri urbani e industriali è di per se punto di vista del paesaggio che attraversa e allo stesso tempo elemento caratterizzante del paesaggio contribuendo alla sua valorizzazione o degrado.
- e) il degrado ambientale e funzionale in cui versa la rete stradale extraurbana di rilevanza regionale interessata da fenomeni di abbandono rifiuti e carenza di manutenzione delle aree verdi determina una percezione negativa dell'ambiente nel suo complesso compromettendo l'immagine e il valore di elementi significativi del paesaggio che, invece, dovrebbero assolvere al meritato ruolo di attrattori ad elevata specializzazione turistica, naturalistica e culturale.

Premesso altresì che

- a) con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare 2014 -2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
- b) la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014 – 2020, approvato con DGR n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite

dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- c) il POC Campania 2014-2020 assentito in sede di Conferenza Stato – Regioni, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1 maggio 2016;
- d) la Regione Campania con DGR n. 548 del 10 ottobre 2016 ad oggetto *"Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania"* ha già programmato significative azioni per il potenziamento delle attività di contrasto, per il risanamento delle aree comunali, delle aree del demanio regionale e dei Regi Lagni, per il prelievo dei pneumatici abbandonati, per la realizzazione di una Piattaforma Informativa condivisa per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono abusivo e dei roghi di rifiuti, per l'attivazione di collaborazioni improntate ai principi di cittadinanza attiva, per le quali sono state attivate le società partecipate regionali afferenti al polo ambientale.

Considerato che

- a) è necessario integrare le azioni previste dalla DGR 548/2016 con un programma, denominato "Campania Più", di attività finalizzato ad incrementare la raccolta di rifiuti speciali abbandonati nel territorio della Città Metropolitana di Napoli attraverso interventi sulla rete stradale extraurbana di rilevanza regionale che, per la presenza di fenomeni di abbandono di rifiuti e/o per mancanza di manutenzione, versa in una condizione di degrado generalizzato tale da compromettere gravemente il decoro e la qualità dell'ambiente;
- b) il programma Campania Più è articolato nelle seguenti azioni:
 - Azione 1) Campania più Pulita: interventi per la rimozione dei rifiuti speciali abbandonati nel territorio della Città Metropolitana di Napoli;
 - Azione 2) Campania più Verde: interventi per la riqualificazione e manutenzione straordinaria del verde stradale a servizio della rete viaria di rilevanza regionale/provinciale e del relativo sistema di raccolta e smaltimento delle acque superficiali;
 - Azione 3) Campania più Controlli: Vigilanza delle arterie stradali a più alto rischio di fenomeni di abbandono dei rifiuti;
 - Azione 4) Campania più Lavoro: Azioni di informazione al mondo delle imprese volte a promuovere l'utilizzo della forza lavoro già censita con DGR;
- c) il fabbisogno finanziario delle azioni sub 1), 2) e 3) è programmato nei termini seguenti:
 - Azione 1): Valore 10 M€ - beneficiario Città Metropolitana di Napoli;
 - Azione 2) e 3): Durata triennale - valore annuale pari a 15 M€ - Beneficiari: Città Metropolitana di Napoli e Provincia di Caserta;
- d) le linee guida operative delle azioni 1), 2), 3), sono indicate negli allegati A, B e C al presente atto;
- e) per l'attuazione delle previste azioni è necessario definire, d'intesa con il Comune di Napoli, la Città Metropolitana e la Provincia di Caserta, specifici accordi, da sottoscrivere ad intervenuta approvazione, nei quali, in particolare, dovrà essere inserita una specifica clausola sociale che impegna i soggetti aggiudicatari dei bandi, che saranno emessi con apposita procedura di evidenza pubblica, ad assumere, per lo svolgimento delle attività previste, i disoccupati di lunga durata di cui alla platea definita dalla DGR 342 del 29/02/2008

- f) per il finanziamento dell'Azione 1) si può far ricorso ai fondi stanziati dal Ministero del Lavoro previsti da apposita Convenzione;
- g) per il finanziamento triennale delle Azioni 2) e 3) si può far ricorso alla Linea di Azione 2.3 "Ambiente e Territorio" a valere sul POC Campania 2014-2020 di cui alla suddetta DGR 59 del 15 febbraio 2016, per le prime due annualità, e su risorse derivanti da riprogrammazioni dello stesso sulla terza annualità;
- h) le risorse utilizzate per l'attuazione del programma Campania Più saranno reintegrate attraverso la successiva riprogrammazione dei fondi comunitari e nazionali.

Acquisiti

- a) il parere del Responsabile POC 2014 2020;
- b) il parere della Programmazione Unitaria;

Visti

- la DGR n. 342 del 29 febbraio 2008;
- la DGR n. 59 del 15 febbraio 2016;
- la DGR n. 548 del 10 ottobre 2016;

DELIBERA

1. di approvare il programma Campania Più costituito dalle seguenti azioni:

-Azione 1) Campania più Pulita: interventi per la rimozione dei rifiuti speciali abbandonati nel territorio della Città Metropolitana di Napoli;

-Azione 2) Campania più Verde: interventi per la riqualificazione e manutenzione straordinaria del verde stradale a servizio della rete viaria di rilevanza regionale/provinciale e del relativo sistema di raccolta e smaltimento delle acque superficiali;

-Azione 3) Campania più Controlli: Vigilanza delle arterie stradali a più alto rischio di fenomeni di abbandono dei rifiuti;

-Azione 4) Campania più Lavoro: Azioni di informazione al mondo delle imprese volte a promuovere l'utilizzo della forza lavoro già censita con DGR;

2. che il fabbisogno finanziario delle azioni sub 1), 2) e 3) è definito, programmaticamente, nei termini seguenti:

Azione 1): Valore 10 M€ - beneficiario Città Metropolitana di Napoli;

Azione 2) e 3): Durata triennale - valore annuale pari a 15 M€ - Beneficiari Città Metropolitana di Napoli e Provincia di Caserta;

3. che le linee guida operative delle azioni 1), 2), 3, sono definite negli allegati A, B e C, parte integrante del presente atto;
4. di demandare alla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema di redigere d'intesa con il Comune di Napoli, la Città Metropolitana e la Provincia di Caserta, gli accordi quadro da approvare in Giunta Regionale ai fini della successiva sottoscrizione, ad intervenuta espressione da parte degli uffici regionali competenti del relativo parere.

5. di prevedere che nella redazione degli accordi, dovrà essere inclusa una specifica clausola sociale che impegna i soggetti aggiudicatari dei bandi, che saranno emessi con apposita procedura di evidenza pubblica, ad assumere, per lo svolgimento delle attività previste, i disoccupati di lunga durata di cui alla platea definita dalla DGR 342 del 29/02/2008
6. che per il finanziamento dell'Azione 1) si può far ricorso ai fondi stanziati dal Ministero del Lavoro previsti da apposita convenzione;
7. che per il finanziamento triennale delle Azioni 2) e 3) si può far ricorso alla Linea di Azione 2.3 "Ambiente e Territorio" a valere sul POC Campania 2014-2020 di cui alla suddetta DGR 59 del 15 febbraio 2016, per le prime due annualità, e su risorse derivanti da riprogrammazioni dello stesso sulla terza annualità;
8. che le risorse utilizzate per l'attuazione del programma Campania Più saranno reintegrate attraverso la successiva riprogrammazione dei fondi comunitari e nazionali;
9. di trasmettere il presente atto al responsabile della Programmazione unitaria, alla DG Ambiente ed Ecosistema, alla DG Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili, all'Autorità di Gestione del POR Fesr 2014-2020, al BURC e al Webmaster della Regione Campania per la pubblicazione sul sito istituzionale.